

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTO IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 E DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

All'Assemblea dei soci dell'Associazione:

CENTRO PER UN APPROPRIATO SVILUPPO TECNOLOGICO ONG - ETS

Premessa

Il sottoscritto Dott. Fratini Giuliano Piero Filippo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017.

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio dell'Associazione *CENTRO PER UN APPROPRIATO SVILUPPO TECNOLOGICO ONG - ETS* al 31 dicembre 2025, redatto in conformità all'articolo 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti *Codice del Terzo settore*) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 *Principio contabile ETS* (d'ora in avanti *OIC 35*) che ne disciplinano la redazione. A norma dell'articolo 13, comma 1, del *Codice del Terzo Settore* esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo è stato incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti seppur in assenza dei presupposti previsti dall'articolo 31 del *Codice del Terzo Settore*: pertanto ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, nonché l'attività di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Codice del Terzo Settore

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'articolo 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'articolo 7, inerente alla raccolta fondi, e all'articolo 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza diretta e indiretta di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'Associazione persegue in via prevalente l'attività di interesse generale consistente nell'attività di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, di cui alla lettera E art. 5 D.Lgs. 117/2017), nonché attività di

- l'Associazione non effettua, benché avendone la possibilità a sensi di statuto, attività diverse previste dall'articolo 6 del Codice del Terzo Settore come dimostrato nella Relazione di missione,
- l'Associazione ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione,
- l'Associazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio,
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'articolo 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Nel corso della mia attività ho partecipato a riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi da segnalare.

Ho acquisito dal Presidente del Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B) Attività di revisione legale ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore

1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Giudizio

Il sottoscritto revisore unico ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CAST - Centro per un appropriato sviluppo tecnologico ONG ETS alla data del 31 dicembre 2025. Ritengo di aver acquisito tutti gli elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il sottoscritto revisore è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del revisore legale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. L'organo di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo di amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, come applicabili alla specifica realtà aziendale ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo di amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Nulla da segnalare.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 approvato dal consiglio direttivo risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Tali documenti sono stati consegnati al sottoscritto revisore in tempo utile affinché siano stati depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, che si riassume nei seguenti dati (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti	€ 0
B) Immobilizzazioni	€ 26.677
C) Attivo circolante	€ 1.009.600
D) Ratei e risconti	€ 15.008
Totale attivo	€ 1.051.285

PASSIVO

A) Patrimonio netto	€ 140.166
B) Fondi per rischi e oneri	€ 0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 15.923
D) Debiti	€ 139.047
E) Ratei e risconti	€ 756.149
Totale passivo	€ 1.051.285

RENDICONTO GESTIONALE

A) Avanzo/disavanzo attività interesse generale	€ -4.804
B) Avanzo/disavanzo attività diverse	€ 0
C) Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	€ +4.824
D) Avanzo/disavanzo attività finanziarie	€ 0
Avanzo/disavanzo prima delle imposte	€ 20
Imposte	€ 0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	€ 20

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il sottoscritto revisore unico ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dal quale risulta un avanzo di gestione, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 19,61 (diciannove/61).

Il patrimonio netto dell'Associazione risulta essere positivo e di un importo che risulta superiore al valore minimo previsto quale ente riconosciuto così come indicato nello statuto riguardo il fondo di dotazione.

L'associazione nel corso dell'esercizio 2025 ha confermato la ripresa dell'attività associativa avvenuta nel corso degli esercizi passati che consente di fornire un parere positivo riguardo alle prospettive di prosecuzione dell'attività sia in termini di capacità dell'ente a raggiungere i propri scopi istituzionali sia in termini di continuità aziendale.

Il sottoscritto non può esimersi dall'invitare gli amministratori a monitorare costantemente l'attività di promozione dei progetti realizzati al fine di reperire risorse tali da mantenere una attività associativa pienamente sostenibile, attività non più legata solamente ad una attività di fundraising, bensì una attività fondata su una solida attività progettuale sostenuta da enti territoriali e privati che appaiono rappresentare sulla base di quanto verificato nell'esercizio 2025 elementi su cui fondare e sviluppare l'attività futura.

Per quanto precede il Revisore legale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio Direttivo per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Cardano al Campo
(VA), il 02/04/2026

Il revisore


(Giulio Iralini)